



## Sonet – Bull, terza conferenza internazionale a Roma

Esperti si sono confrontati su metodologie e strumenti innovativi, per formare in Europa comunità scolastiche esperte in tema di prevenzione e contrasto al bullismo. Presenti anche Sifu Cosimo Laguardia e il M.Ilo Vincenzo Perrone

Dopo gli appuntamenti di Liegi e Dublino, Roma ha ospitato, il **10 maggio** scorso, la terza conferenza internazionale del **Sonet – Bull**, il cui obiettivo è quello di formare in Europa comunità scolastiche esperte in tema di prevenzione e contrasto al bullismo.

Infatti, per poter affrontare e arginare il problema, è necessario considerare gli strumenti di comunicazione e le tecnologie maggiormente utilizzate dai ragazzi, spesso adoperate in modo offensivo, come mezzi di informazione e prevenzione.

Alla “Città Educativa” di Roma, esperti e docenti si sono confrontati su metodologie e strumenti innovativi, dal Peer Learning al Crowdsourcing, per formare in Europa comunità scolastiche esperte in tema di prevenzione e contrasto al bullismo. Presenti al convegno anche gli esperti della **Polizia postale italiana**, di **Telefono Azzurro**, di **Psy Onlus Psicologia & Comunicazione** e dell'**Osservatorio Regionale Anti-Bullismo Puglia EWTO Italia**.

Tutti insieme con un unico obiettivo: combattere il fenomeno del bullismo tra i più giovani, a seguito delle pubblicazioni dei dati Istat, circa il **50% degli 11-17enni è vittima di episodi di bullismo**. Secondo lo studio, sono soprattutto i più giovani (11-13enni) e le ragazze a subire comportamenti violenti o offensivi. Purtroppo, il bullismo è ancora molto radicato negli ambienti scolastici.

Gli episodi di cyberbullismo, invece, sono meno frequenti, ma comunque in crescita e colpiscono soprattutto le ragazze (7,1% contro il 4,6% dei ragazzi).

Su come disarmare le potenziali armi di comunicazione e farli diventare utili al fine di arginare il fenomeno del bullismo a scuola, arriva una risposta da Sonet-Bull, progetto biennale attuato nell'ambito del programma Erasmus Plus, che sviluppa un'innovativa piattaforma di social networking e Peer learning per la condivisione di materiale formativo, strategie e buone pratiche, e fornisce un sostegno tempestivo a tutta la comunità di persone interessate al fenomeno del bullismo scolastico.

Alla “Città Educativa” di Roma, visti i lusinghieri risultati ottenuti negli ultimi anni con i vari corsi Antibullismo tenutisi nelle scuole, la Puglia è stata protagonista con l'Osservatorio Regionale Wing tsun EWTO di **Sifu Cosimo Laguardia** che si è avvalso della collaborazione dell' Opm **M.Ilo Vincenzo Perrone**, assistente istruttore di Wing tsun, entrambi incaricati dal Responsabile Nazionale Wing tsun, **Maestro F. Cuciuffo**.

Il **Wing Tsun**, ricordiamo, è un'arte Marziale originaria della Cina del Sud per proteggersi. Educa a riconoscere i pericoli e a difendersi in modo efficace. Non è basata sulla forza fisica o sull'abilità acrobatica ma permette anche alle persone più deboli di difendersi, sviluppando una speciale sensibilità e reattività tattile combinata alla simultaneità delle tecniche. Insegna a sfruttare la forza dell'avversario, contro lui stesso. È un sistema completo di arti marziali.

«È stato davvero un successo - commenta Vincenzo Perrone - viste le numerose richieste di contatti e di collaborazioni future, offerte dai presenti, tra gli altri professori universitari, dirigenti e docenti delle scuole primarie e secondarie oltre a psicologi e psicoterapeuti. Segno che l'aiuto concreto offerto con il nostro programma, sia al bullizzato che al bullo, si è rivelato vincente ed efficacissimo».

